

## Trofeo "Tennis Vip": racchette, volti noti e solidarietà

L'ACCADEMIA Sport e Solidarietà di Giovanni Licini ripropone il Torneo Vip di tennis, giunto alla 23<sup>a</sup> edizione e presentato ieri a Palazzo Frizzoni, davanti alle autorità locali. La manifestazione benefica punta a raggiungere quest'anno quota un milione di euro nella raccolta di fondi da destinare, a rotazione, a vari enti ospedalieri e di cura, nonché ad associazioni di assistenza e volontariato. Il torneo inizia dopodomani, venerdì 16, al Centro Sportivo "Mario Mongodi" di

Cividino di Castelli Calepio con l'apertura del Villaggio Ospitalità, del Putting Green di golf e le prime partite con la racchetta. Le gare in cartellone sono il 23° Trofeo Achille e Cesare Bortolotti di doppio maschile, l'8° Trofeo Giacinto Facchetti di singolare maschile classificati, il 5° Trofeo Elio Lodovici di doppio misto e il 1° Torneo Franco Morotti di singolo uomini B. Sempre con ingresso libero, il Tennis Vip prevede incontri tutti i giorni feriali, dalle

18 alle 24 e le finali giovedì 5 giugno, cui seguirà venerdì 6 la serata di gala con premiazioni alla Fiera di Bergamo. Oltre al tradizionale volume storiografico, l'Accademia Sport e Solidarietà ha presentato anche il libro "Lo ziballone" su Beppe Savoldi (nella foto con Marco Bucarelli), dedicato al bomber bergamasco in azzurro degli Anni Settanta: anche il ricavato dalle vendite del volume sarà interamente devoluto in beneficenza.

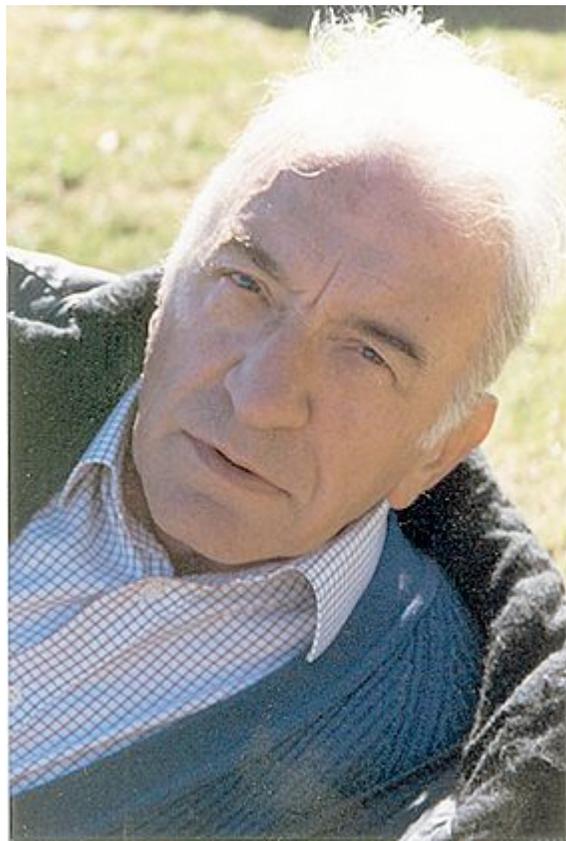
Ezio Grandi



### BERGAMO

#### "Orlando": film, teatro e incontri contro l'omofobia

**COSTRUIRE** una società più aperta e contrastare gli stereotipi. È l'obiettivo della rassegna "Orlando - Identità, relazioni, possibilità", che il Lab 80 propone, da stasera a sabato, nell'Auditorium di piazza della Libertà, a Bergamo. Sette film, due spettacoli teatrali e due incontri, rispettivamente dedicati ai genitori e ai bambini, il primo alla biblioteca Tiraboschi (domani alle 17.30) e il secondo nella Sala Lama della Cgil in via Garibaldi (sabato alle 17.30 con, fra gli altri, lo scrittore Premio Strega, Walter Siti). Per quanto riguarda, invece, la rassegna vera e propria, organizzata in occasione della Giornata Internazionale contro l'Omofobia del 17 maggio e patrocinata da Comune e Università, si comincia stasera alle 21 con l'anteprima del lungometraggio di Martin Provost "Violette", ritratto della scrittrice Violette Leduc e della sua relazione con Simone de Beauvoir. La visione del film sarà preceduta dal pluripremiato cortometraggio "Ce n'est pas un film de cow-boys" di Benjamin Parent. Il programma completo della kermesse è disponibile sul sito [www.lab80.it](http://www.lab80.it).



— CAPRINO BERGAMASCO —

**UN GIORNALISTA** attento, rigoroso, dalla scrittura brillante, ma chiara e priva di inutili orpelli. Uomo di cultura, di grande generosità e sensibilità. È il ritratto di Marco Nozza, cronista, scrittore e saggista bergamasco, una vita trascorsa a "Il Giorno" (non volle mai andarsene, nonostante le offerte allentanti), ma cresciuto dal 1954 al 1962 a quella scuola di giornalismo che fu L'Eco di Bergamo diretto da monsignor Andrea Spada, che gli aveva affidato la terza pagina. Nozza è scomparso 15 anni fa, ma Caprino Bergamasco, suo paese natale, non lo ha dimenticato e in occasione del 15° anniversario della morte, avvenuta il 14 maggio del 1999, ha deciso di ricordarlo: l'associazione culturale "Fucina Ghislanzoni" gli ha infatti dedicato un pieghevole, corredato da varie foto, dal titolo "Marco Nozza - Cronista di razza", la cui parte grafica è stata curata dall'architetto Giorgio Rota. L'introduzione è stata affidata al sindaco di Caprino, Stefano Stefani, mentre la presentazione della fi-

**RICORDO** Il 14 maggio del 1999 veniva a mancare Marco Nozza (nella foto): Caprino Bergamasco, suo paese natale, lo ricorda con una pubblicazione curata dall'associazione culturale "Fucina Ghislanzoni", un pieghevole corredato da varie foto

### L'ANNIVERSARIO

## Marco Nozza giornalista di razza

*La scomparsa 15 anni fa*

gura del giornalista scomparso è di Gian Luca Baio, cultore di storia locale. Marco Nozza nacque nel comune della Valle San Martino il 28 novembre del 1926 e frequentò il celebre collegio Celana, laureandosi in Lettere nel '48 alla Cattolica. Insegnò materie letterarie allo stesso Celana e, dopo l'esperienza all'Eco di Bergamo, fu inviato del settimanale "L'Europeo". Quindi il trasferimento a "Il Giorno" negli anni della direzione di Italo Pietra, per il quale si occupò di cronaca nera e giudiziaria, seguendo le maggiori inchieste dell'epoca, gli anni di piombo, le stragi ed i grandi misteri italiani: da Piazza Fontana, all'omicidio Calabresi, da Ustica all'Italicus, dal caso Valpreda a Piazza della Loggia a Brescia. Sempre a controllare in prima persona ogni notizia, cercando di smontare piste fasulle, che in quei drammatici anni erano la regola. Ma Nozza fu anche un grande scrittore: tra le sue opere spiccano la biografia, scritta con Montanelli, dedicata a Giuseppe Garibaldi; il libro "Mazzini Giuseppe: contumace" e "Hotel Meina-La prima strage di ebrei in Italia", dal quale fu tratto il film di Carlo Lizzani.

Michele Andreucci

### SERIATE

#### Notte bianca Sport e shopping nelle vie del centro

**TRENTA** società sportive coinvolte, quattro delle quali legate al mondo della disabilità; 40 attività commerciali partecipanti, fra cui 15 della ristorazione: sono i numeri della "Notte bianca. Sport e shopping" che il Comune di Seriate propone sabato 17, dalle 18 alle 24. L'iniziativa, promossa con il Distretto del commercio e l'associazione Botteghe in Seriate, torna sull'onda del successo riscosso nel 2013, quando i visitatori furono oltre 5mila: «È una proposta dedicata alla città in nome dello sport - dice il vicesindaco Nerina Marcetta - per divertirsi in modo sano, recuperando i valori di rispetto delle regole e della convivenza civile». Il centro di Seriate sarà suddiviso in cinque aree, in base alle differenti discipline e negli Infopoint allestiti in piazza Aleardi e via Dante sarà possibile ritirare gratuitamente la "card" che, debitamente compilata dopo avere svolto almeno sei attività diverse, darà diritto a sconti e alla partecipazione all'estrazione di ricchi premi. Per permettere il corretto svolgimento della manifestazione le strade saranno chiuse al traffico dalle 14.30 di sabato sino alle 4 del mattino di domenica.

### — BONATE SOPRA —

È **PASSATO** sotto silenzio ieri il 70° anniversario delle presunte apparizioni mariane alle Ghiaie di Bonate, definite la "Fatima d'Italia". Un evento storico così importante (fonti dell'epoca parlarono di 500mila persone giunte a Bonate dal maggio al luglio del 1944) che richiamò su di sé l'attenzione persino del governo del Reich, degli angloamericani e dello stesso Pio XII, ma che non ha beneficiato dell'attenzione delle istituzioni locali, né

## Apparizioni mariane alle Ghiaie di Bonate Spettacolo teatrale squarcia il velo di silenzio

della Chiesa bergamasca. L'unica iniziativa è stata quella svolta ieri a Bonate Sopra, dove al Teatro Verdi è stata presentata dall'attore Maurizio Tabani e da Maurizio Gubinelli, la rappresentazione di una pièce teatrale, che andrà in scena a fine settembre, dal titolo "La Signora va e ritorna". Il copione ricostruisce

in chiave artistico-teatrale le 13 apparizioni del 1944, e sarà interpretata da una ventina di attori di una compagnia teatrale giovanile di Bonate e da una compagnia di Bergamo. Alla presentazione è intervenuto anche il professor Alberto Lombardoni, che ha pubblicato di recente uno studio organico sui fatti di Ghiaie,

con la prefazione di Paolo Brosio. «In tutto questo disinteresse — hanno detto Tabani e Gubinelli — verso un fatto comunque di grande rilevanza storica, facciamo emergere la voce del teatro che ha anche lo scopo di smuovere le coscienze, mettendo da un lato in scena le voci e i protagoni-

sti di questa intricata vicenda, e dall'altro volendo restituire dignità storica a un evento misconosciuto se non addirittura insabbiato». La veggente Adelaide Roncalli, oggi 77enne, ha sempre affermato la veridicità delle presunte apparizioni e lo scorso 6 aprile ha incontrato il vescovo Francesco Beschi che era in visita a Ghiaie. Dall'incontro non è trapelato nulla, anche se negli ultimi tempi, la Curia ha mostrato segni di maggiore tolleranza verso il culto mariano a Ghiaie rispetto al passato. **G.P.**